

**RISPOSTA**

**ALLA PETIZIONE DEGLI ABITANTI DI MASSAGNO (del 20 marzo 2010)  
INTITOLATA "CANCELLATE L'IPOTESI DI UNA STRADA SULLA TRINCEA!"**

**Rapporto di minoranza**

Massagno, 9 dicembre 2011

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

finalmente ci accingiamo a dare risposta alla petizione indirizzataci più di 20 mesi fa, il 20 marzo 2010, da 765 abitanti del nostro comune.

Non insisto troppo sulla negligenza mostrata dal Consiglio comunale nel trattare l'argomento: il Presidente e il Consiglio comunale, pur essendo stati ripetutamente e invano sollecitati (due volte per scritto e due volte in seduta), sul tema hanno assunto un atteggiamento disattento che sa tanto di intenzionalità. Sottolineo piuttosto l'aspetto civico: la petizione popolare è uno strumento di dialogo tra i cittadini e le Autorità, una forma istituzionale importante che la costituzione cantonale (oltre a quella federale) valorizza indicando che i richiedenti hanno diritto a una risposta in tempi ragionevoli.

Il dialogo però non c'è stato, né con la popolazione, né nel Consiglio comunale. Che ci siano opinioni e desideri diversi, anche contrapposti, specialmente nel campo della pianificazione territoriale, è nella natura delle cose. Ma proprio per questo l'autorità avrebbe dovuto favorire la discussione e il confronto prima di prendere decisioni di così grande portata. Invece ha ignorato le opposizioni e le preoccupazioni dei cittadini, ha proseguito sulla via conflittuale e ora si trova in una situazione del tutto compromessa. Non è ancora il momento di stilare un bilancio definitivo ma ci siamo vicini, molti elementi sono già palesi e manifestamente non rosei.

765 abitanti di Massagno, preoccupati dall'intenzione del Municipio di realizzare una strada sulla trincea ferroviaria, chiamata "Viale della Stazione", si sono appellati al Consiglio comunale. *"Non vogliamo questo inutile "Viale", perché attirerebbe traffico parassitario e sarebbe uno sperpero di oramai rari terreni e di denaro pubblico"* hanno scritto. Di conseguenza, quasi due anni fa, prima che il processo decisionale fosse iniziato, hanno invitato le autorità a non avviare lo studio di un PR fondato su tale ipotesi e auspicato una soluzione *"più in sintonia con i tempi e con il PTL"*.

L'intenzione di realizzare un Viale della Stazione sulla trincea attorno a cui sviluppare un quartiere di attività commerciali e terziarie oltre che residenziali e scolastiche, e un parco urbano, ha marcato l'attività propositiva del Municipio nell'ultimo decennio.

Ne elenco i passi salienti, non all'intenzione dei consiglieri comunali, che li conoscono, ma per la documentazione da mettere agli atti, affinché resti. L'elenco mostra la determinazione, la fermezza e la coerenza del Municipio nel perseguire il controverso obiettivo.

### **Avvio.**

Il *raccordo autostradale* sulla trincea ferroviaria di Massagno tra Lugano nord e la Stazione FFS è una iniziativa del Municipio di Massagno, che nel 2002 lo propone al Cantone e alla CRTL affinché lo integrino nel progetto di sviluppo dell'area della Stazione FFS di Lugano

### **Passi successivi**

Nell'ambito della "progettazione test" (2004-2005) i municipi di Massagno e di Lugano impongono ai progettisti di sviluppare le loro idee attorno all'ipotesi del *raccordo autostradale*;

A conclusione della "progettazione test" (12.6.2006) il Municipio, assieme a Lugano, Sorengo, la CRTL, il CdS e le FFS, si impegna a consolidare il concetto prescelto (comprendente il *raccordo autostradale*) in una variante di PR e a chiedere di aggiungere al Piano dei trasporti del Luganese il *Viale della Stazione*;

Il 7 settembre 2007 il Municipio, unitamente alle autorità citate, approva il MasterPlan-CittàAlta (comprendente il *raccordo autostradale*) e si impegna nuovamente a consolidarlo nel PR;

Il 27 ottobre 2008 i Municipi di Massagno e di Lugano firmano una Convenzione per elaborare il PR-TriMa comprendente il *Viale della Stazione*.

### **Rinuncia al raccordo con l'autostrada.**

Sotto la pressione della popolazione, il Municipio di Massagno ha poi deciso (MM 2112, pag.5, 13 gennaio 2010):

- a) il PR sulla trincea **non conterrà** il collegamento viario verso l'uscita autostradale di Lugano nord;
- b) il "**Viale della Stazione**" è **confermato** e avrà " il significato di un strada di servizio al quartiere che permette di collegare i quartieri di Besso e di Massagno con la stazione FFS".

### **Le successive conferme del "Viale della Stazione"**

Le successive conferme della volontà di realizzare il "*Viale della Stazione*", dalla trincea alla stazione FFS, sono numerose. Ne citiamo alcune:

Sindaco Bruschetti (CdT, 19 gennaio 2010)

"... l'intenzione è di fare semplicemente il Viale degli Studi, che è una via di collegamento tra le strutture accademiche, il parco e la Stazione."

Stefano Wagner, pianificatore (GdP, 20 gennaio 2010)

"Ci sarà un collegamento tra la Stazione e la parte alta di Massagno"

Paolo Beltraminelli, allora municipale di Lugano (GdP, 20 gennaio 2010)

"*Ci sarà una strada di quartiere, ma nessun collegamento autostradale.*"

Il Consiglio comunale di Lugano (seduta del 14 giugno 2010) invita il Municipio a realizzare il "*Viale della Stazione*" riservandone l'uso alla mobilità lenta (espressione che per la maggioranza significa velocità a 30 km/ora)

Il Consiglio comunale di Massagno (seduta del 12 settembre 2011) decide di allestire un PR basato su di un "*asse cittadino*", posto sulla trincea.

Giancarlo Ré (consigliere comunale di Lugano e membro influente della ComPia) nell'articolo sul CdT del 12.10.2011 conferma la volontà di realizzare il *Viale della Stazione* per la mobilità lenta (30 km/h)

### **Conclusioni**

La *paternità* della proposta di una strada sulla trincea è del Municipio di Massagno.

L'idea è stata sviluppata e integrata nel disegno urbanistico chiamato MasterPlan-CittàAlta

Solo il tratto di raccordo con l'autostrada (da Massagno a Lugano-nord) è stato rinnegato ufficialmente dai Municipi.

Per contro non c'è stata **nessuna decisione delle autorità di rinunciare al "Viale della Stazione"**, anzi l'ipotesi è stata ripetutamente confermata, anche recentemente.

Il progetto ha mantenuto la rotta prefissata fintanto che si operava entro ambiti protetti, ma appena è uscito allo scoperto affrontando l'opinione pubblica, sono iniziate le difficoltà. La prima è stata la petizione degli abitanti di Massagno che chiedeva di stralciare l'ipotesi del Viale della Stazione. Poi si sono sentite forti critiche in Consiglio comunale, dove sono stati letti rapporti di minoranza avversi e raccolti voti contrari di due gruppi politici minoritari ma rappresentativi. Infine dopo la recente decisione del Consiglio comunale è stata lanciata con successo la domanda di referendum, sostenuta da 560 firme, ben più del minimo necessario. Contemporaneamente è stata inoltrata una iniziativa popolare per scongiurare la strada e realizzare un parco urbano sulla trincea.

L'idea di un Viale della Stazione sulla trincea divide dunque nettamente la popolazione di Massagno e si è visto che gli oppositori rappresentano una parte consistente della cittadinanza.

L'ipotesi non è peraltro sostenuta da chiare argomentazioni: la costruzione della strada sarebbe indubbiamente molto complessa e onerosa (ca 20 mio. Fr.), l'utilità dubbia (comunque non provata), la sostenibilità ambientale tendenzialmente negativa. I motivi per imbastire un progetto urbanistico attorno a tale ipotesi sono in fin dei conti poco fondati e convincenti. Analogamente fragili sono le indicazioni di ampliare la già densa zona edificabile di Via al Ponte e di trasformare in parco urbano il quartiere abitato di Pasquee.

In queste condizioni continuare sulla via intrapresa, cioè quella di elaborare un PR-TriMa imperniato sul Viale della Stazione, è operazione nei fatti impraticabile. Assennato sarebbe quindi prenderne atto e indicare una via d'uscita, percorribile in modo spedito e consensuale.

La via d'uscita, a portata di mano del Consiglio comunale e di semplice attuazione, sarebbe quella di rassicurare la popolazione affermando che l'Autorità non desidera più prevedere un Viale della Stazione sulla trincea, e di conseguenza annunciare che l'Autorità prenderà tempestivamente tutte le misure necessarie per cancellare tale ipotesi dal MasterPlan-CittàAlta e dalla Convenzione votata.

In questo modo si toglierebbero gli ostacoli all'insediamento prioritario della SUPSI (sui piazzali della Stazione FFS di Lugano) e si potrà avviare senza pregiudizi e speditamente la pianificazione dell'area della trincea di Massagno. Ogni altro tentennamento, o l'inerzia, accentuerebbero le difficoltà della SUPSI a realizzare il suo progetto, già seriamente compromesso dalla strategia adottata dalle autorità.

Per queste ragioni, Signore e Signori Consiglieri, vi invito a

## RISOLVERE

1. Il Consiglio comunale di Massagno esprime parere negativo circa l'ipotesi di realizzare sulla trincea ferroviaria una nuova strada chiamata "*Viale della Stazione*". Di conseguenza invita il Municipio a togliere tale riferimento dal MasterPlan-CittàAlta e dalla Convenzione del 27 ottobre 2008 stipulata con il Municipio di Lugano.
2. Il Consiglio comunale di Massagno risponderà nel seguente modo (indicativo) ai firmatari della petizione del 20 marzo 2010 intitolata "Cancellate l'ipotesi di una strada sulla trincea!"

"Care concittadine, cari concittadini,

il Consiglio comunale di Massagno ha preso atto della vostra petizione del 20 marzo 2010 intitolata "Cancellate l'ipotesi di una strada sulla trincea!". Ne ha esaminato sia il merito che l'opportunità e vi risponde in questo modo.

La scelta di elaborare il PR della trincea ferroviaria basato su di un asse cittadino chiamato "*Viale della Stazione*" ha origini non recenti, motivate dalla ricerca di possibili fonti di finanziamento della copertura dei binari ferroviari della trincea. Le soluzioni prospettate hanno però mostrato che l'ipotesi non è convincente e suscita reazioni negative e timori nella popolazione.

Di fronte alle opposizioni manifestate e alle difficoltà che il progetto incontra, e presumibilmente incontrerà ancora nel suo avanzamento, il Consiglio comunale ha deciso di stralciare tale ipotesi dal futuro PR della trincea. In questo senso condivide le vostre preoccupazioni e di conseguenza agisce per rimuoverne le cause.

Vi assicuriamo che il Consiglio comunale è attento a conservare e migliorare l'elevata qualità residenziale, la sicurezza e le caratteristiche ambientali esistenti nell'area centrale del Comune, pur senza precludere interventi a favore di attività di portata urbana compatibili con i nostri obiettivi. In questo senso agirà per dare un assetto condiviso e di qualità al comparto della trincea ferroviaria di Massagno.

Scusandoci per il ritardo con cui rispondiamo, vi esprimiamo, care concittadine e cari concittadini, i sentimenti di viva considerazione e i più cordiali saluti."

Con stima, per la minoranza della Commissione delle petizioni:

Claudio Bernasconi,

.....